

60°ma Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

“La battaglia contro la lebbra non è che un capitolo, il primo capitolo di questa grande lotta che tutti, chiunque noi siamo, da qualunque parte veniamo, dobbiamo sferrare contro quelle vere lebbre, molto più contagiose, ahimè, della lebbra stessa, e che sono la miseria, la fame, l’egoismo, il fanatismo e la viltà. Queste lebbre, abbiamo imparato, al servizio dei malati di lebbra, come attaccarle, combatterle, vincerle.” Se siamo già riusciti a liberare tanti uomini decaduti, maledetti, disperati, perché non potremo noi, un domani, ispirare altre lotte delle stesse dimensioni della sofferenza universale? E così nasce la lotta contro tutte le forme di lebbra, inseparabile dalla prima, di cui essa è nello stesso tempo il prolungamento ed il coronamento. Una regola di vita, quindi, che ci rende perpetuamente aperti alla miseria degli altri, e disponibili al servizio di tutti.” In questi termini Raoul Follereau continua ad incitarci a proseguire la sua battaglia al servizio dell’uomo e a batterci dopo di lui, come lui. (Raoul Follereau, discorso pronunciato all’Assemblea generale costitutiva dell’Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau, il 10 ottobre 1971).

Buon Natale “Regalaci un futuro”



*Amare, il vicino come il lontano. Agire, quando tutto sembra disperato.
All’infelicità del mondo, interessare il mondo intero.
Lottare, contro la miseria, morale o materiale. Qui e ovunque.
Con il cuore frantumato da questo grido “ho fame!”
che si alza incessantemente dai due terzi del mondo,
rimane solo questo supremo e sublime rimedio:
ESSERE VERAMENTE FRATELLI*

In questo numero:

60°ma Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra Regalaci un futuro. Essere veramente Fratelli	1
Una voce che risuona ancora Argentina: Una fabbrica al servizio dei bambini	2
Dispensario San Silvestro e Santa Caterina Madagascar Un nuovo pozzo a Tsaravavaka—Madagascar Educare un bambino è costruire il futuro di un popolo	3
VOGLIO VIVERE - FELICE 2013 Regala il Calendario 2013 CIPSI	4

Una Voce che risuona ancora

... Troppo a lungo gli uomini hanno vissuto gli uni a fianco degli altri. Capiscono oggi che devono vivere tutti insieme. Bisogna insegnare loro, ora, a vivere gli uni per gli altri.

La sola verità è amarsi. E' da popolo a popolo, da uomo a uomo, che i primi legami devono essere stretti. Sono i gesti individuali, ripetuti milioni di volte, che metteranno finalmente l'umanità in cammino.

La Carità non deve mai guardare indietro a sé, sempre avanti, perché il numero dei suoi benefici passati è sempre troppo piccolo e le miserie presenti e future che essa deve sollevare sono infinite. Fare il bene, non è imporlo, e ancor meno imporsi. Ma molto semplicemente, molto umilmente, offrire.



Talvolta offrirsi, e perfino scomparire.

Fare quello che si può, è troppo poco, bisogna fare di più. Bisogna fare molto di più di quello che si può. Per cercare di fare abbastanza. Quello che sappiamo di più certo quaggiù, è che gli altri hanno bisogno di noi. Ho tentato, in una vita d'uomo, di mettere in pratica ciò che io propongo. Poiché amare senza agire, non significa niente. Capite ?

Il nostro dovere è la presa a carico dell'essere umano, tutta la persona, non solo dei suoi bacilli... nella lotta universale contro la miseria e la malattia. La civiltà non è né il numero, né la forza, né il denaro. E' il desiderio paziente, appassionato, ostinato, perché ci siano sulla terra meno ingiustizie sociali, meno dolori, meno infelicità. La civiltà è amarsi.

Amare, il vicino come il lontano. Agire, quando tutto sembra disperato. All'infelicità del mondo, interessare il mondo intero. Lottare, contro la miseria, morale o materiale.

Qui e ovunque.

(Raoul Follereau)

Una persona colpita dal Morbo di Hansen ha in effetti due malattie: ha la lebbra ed è lebbroso.

Una fabbrica di trasformazione dell'Amaranto al servizio dei bambini e delle famiglie povere Salta Argentina

Gli abitanti del Dipartimento di G.ral Güemes sono circa 40.000 - con un reddito medio per famiglia che non supera i 220 €. La maggioranza della popolazione rurale si dedica all'agricoltura (tabacco, canna da zucchero, pomodoro, fagiolo e ortaggi). La raccolta di canna da zucchero catalizza il lavoro dei braccianti, favorito dall'alto tasso di disoccupazione: 60% nel 2007 (fonte: CEGPAC). Secondo i dati del censimento del 2001 la popolazione economicamente attiva della città di Güemes è di 8.000 persone, di cui 2.338 sono disoccupati. Alla crescita demografica non corrisponde un'espansione delle attività economiche. Le carenze alimentari provocate dallo stato di indigenza si riflettono nel basso indice corporeo infantile e nel conseguente ritardo nella crescita fisica e cognitiva. Le 1.780 famiglie (10.758 persone, compresi 4.500 minori) che abitano nei 5 quartieri periurbani oggetto di questo intervento sono i più vulnerabili in quanto di recente urbanizzazione e piagati dalla disoccupazione. Attività previste:

1. **Messa a punto di un pacchetto produttivo della kiwicha che valorizza la tecnologia agricola locale e adeguato al rifornimento dell'industria di trasformazione**
2. **Realizzazione di una Unità di trasformazione dell'amaranto - costruzione dell'edificio.**
3. **Acquisto attrezzature per equipaggiare l'unità di produzione.**



4. AIUTACI anche tu. Grazie

- ⇒ **Acquisto 1 mulino** euro 3.600
- ⇒ **Acquisto Miscelatrice** euro 2.000
- ⇒ **Acquisto cucitrice sacchi** euro 1.500
- ⇒ **Acquisto contenitori** euro 800
- ⇒ **Costruzione al mq** euro 400
- ⇒ **Costruzione recinzione al m** euro 15
- ⇒ **Pavimento al mq** euro 50
- ⇒ **Impianti e servizi al mq** euro 100

C/C Postale 13604137

IBAN IT 89 D 06090 22300 000000 445860



Dispensario San Silvestro e Santa Caterina Madagascar

Domenica 26 agosto 2012. Noi suore del Sacro Cuore di Ragusa che lavoriamo nel dispensario, abbiamo ricevuto il vostro contributo per i malati di lebbra. Ci scusiamo per il ritardo di questo ringraziamento, ma siamo molto lontane dalla città. Solo ora, come responsabile della comunità vi posso scrivere. Vi siamo molto riconoscenti per la vostra generosità nell'aiutare i malati di lebbra. Voi partecipate al nostro apostolato per alleggerire la sofferenza di queste persone escluse dalla società. Noi preghiamo il Signore Dio affinché vi protegga per tutto ciò che fate. GRAZIE. Sr. Yolande.

Vi siamo molto riconoscenti per la vostra generosità nell'aiutare i malati di lebbra. Voi partecipate al nostro apostolato per alleggerire la sofferenza di queste persone escluse dalla società. Noi preghiamo il Signore Dio affinché vi protegga per tutto ciò che fate. GRAZIE. Sr. Yolande.

Un nuovo pozzo a Tsaravavaka Madagascar

Necessario per portare l'acqua:

- ⇒ Per un orfanotrofio con 50 bambini
- ⇒ Per una scuola con 470 alunni
- ⇒ Per un pensionato con 30 studenti universitari
- ⇒ Per una fattoria con mucche da latte
- ⇒ Per un'azienda agricola di 18 ettari per produrre alimenti, latte e frutta per tutta la comunità.

Il pozzo è già stato scavato fino a 50 m di profondità e può dare 20 m³ di acqua l'ora.



Dobbiamo dotarlo di una pompa fotovoltaica e costruire il serbatoio e la rete di tubi di distribuzione. Costo previsto 13.800 euro.

C/C Postale 13604137

IBAN IT 89 D 06090 22300 000000 445860

Educare un bambino, è costruire il futuro di un popolo!

Il sostegno a distanza è una forma di solidarietà che mira a migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi residenti nei Paesi poveri, senza sradicarli dal loro contesto familiare e socioculturale. La generosità dei sottoscrittori permette di offrire a questi minori un aiuto concreto in settori fondamentali per la dignità umana, quali l'istruzione di base, l'assistenza sanitaria, l'alimentazione e l'iscrizione all'anagrafe.

Il sostegno a distanza è una formula attraverso la quale una persona, una famiglia, un gruppo di amici, un team di colleghi possono assicurare il futuro a un bambino.

Come funziona l'adozione a distanza

Sostenendo a distanza un bambino, **con solo 100 euro minime all'anno**, si può provvedere a garantire alimentazione, istruzione e assistenza sanitaria.

Quali obblighi ha un sostenitore quando decide di adottare a distanza?

Decidere di sostenere un bambino a distanza è un impegno unicamente morale e quindi non è vincolante. Se il sostenitore non avrà più la possibilità o l'intenzione di portare avanti l'impegno, potrà rinunciare in qualunque momento.

Chi sono i bambini da adottare

Sono bambini in difficoltà, che, per vari motivi non possono essere aiutati dalle loro famiglie o sono senza famiglia.

L'aiuto che si offre ad un/a bambino/a perchè possa:

- ⇒ crescere nel paese in cui è nato
- ⇒ vivere una infanzia serena
- ⇒ avere cibo, vestiario, affetto
- ⇒ studiare e ricevere un'educazione
- ⇒ giocare

Vuoi aiutarci?

A Natale regala il sostegno di un bambino

Ad usufruirne saranno i bambini dell'Orfanotrofio "Casa della Speranza" di Antsirabe, Madagascar: che ospita 450 bambini interni e ne assiste circa 2000, con relative famiglie. **Solo 100 euro per un anno di scuola.**



VOGLIO VIVERE



E' un'associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione. **Nata** nel 1994 da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo, ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre" **E' membro** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi.

L'Associazione si propone di:

- diffondere il messaggio di pace e giustizia di Raoul Follereau
- intervenire per la cura della lebbra e di tutte le lebbre
- sostenere la crescita dei bambini, la loro educazione e formazione
- informare adeguatamente l'opinione pubblica
- promuovere la crescita di una società multietnica
- realizzare interventi di cooperazione internazionale con le popolazioni dei Paesi più poveri
- sostenere l'autosviluppo delle popolazioni locali
- promuovere una cultura della solidarietà vissuta
- intervenire nei casi di emergenza per disastri naturali, calamità, conflitti

VOGLIO VIVERE – ONLUS

MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU

Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA

C/C Postale 13604137

Tel. (0039) 3389312415 - Fax (0039) 06.59600533 - e-mail vogliovivere@voglio-vivere.it
(UIARF - 31, Rue De Dantzig, 75015 PARIGI - www.raoul-follereau.org)

Felice 2013

Che quest'anno esaudisca i tuoi desideri ! Che esso sia clemente per i sofferenti, gli infelici, i lebbrosi di tutte le lebbre...

...Ci fu un grande silenzio. Si può dire popolato da migliaia di battiti di ali...

... Il Santo Padre prese allora le mie mani, le mie povere mani nelle sue, così bianche... e, con un tono di voce tutto cambiato :

“ Ciò che occorre, mi disse, è insegnare di nuovo agli uomini ad amarsi...”

Insegnare di nuovo agli uomini ad amarsi. Che ideale: quale consegna !... La civiltà, non è né il numero, né la forza, né il denaro. E' il desiderio paziente, appassionato, ostinato, perché ci siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno infelicità. La civiltà, è amarsi. Non è né la potenza, né il denaro che conquisteranno. Ma l'Amore. L'Amore senza il quale nulla è possibile, con il quale nulla è impossibile. Allora, poiché è così complicato essere giusti, cerchiamo, per cominciare, d'essere buoni. Io credo che il vincitore, è colui che si dona.

(La civiltà dei semafori)

(R. Follereau)

REGALA IL CALENDARIO 2013!

Il calendario è composto da 12 quadri, messi a disposizione dal pittore Claudio Marini, che riproducono le bandiere di paesi che hanno un particolare significato nella storia mondiale di questi ultimi anni. Le schede-mesi sono raccolte all'interno di una cartellina semirigida, che ha in copertina la bandiera della pace e sul retro la bandiera europea.

"Nelle opere che vengono presentate in questo calendario, dal titolo significativo MMXIII d. C., tutto il mondo sembra chiamato a raccolta non più tramite le bandiere ufficiali e da bella parata ma con le sue presenze inquiete e liquide, in continua trasformazione..." (G. Simongini).

I COSTI:

- Acquisto da 1 a 5 copie € 6 cad.*
- Acquisto da 6 a 20 copie € 5 cad.*
- Acquisto da 21 a 100 copie € 4,5 cad. e possibilità di personalizzazione.*

* spese di spedizione escluse



Per informazioni, prenotazioni ed acquisti:

via Colossi, 53 - 00146 Roma

Tel. 06.54.14.894 Fax 06.59.60.05.33

Email promozione@cipsi.it Web www.cipsi.it

MALATI di LEBBRA

La lebbra è la malattia simbolo della miseria e dell'emarginazione sociale. Non sarà vinta fino a quando ci saranno persone che vivono nella miseria! Per le cure di un malato:

- ♦ 2 euro al mese
- ♦ 24 euro all'anno